



COMUNITÀ DELLE GIUDICARIE

Determinazione n. 000380 dd. 27 LUG 2020

OGGETTO: Realizzazione della pista ciclopedonale tratto Javrè - Darè. Impegno di spesa per la liquidazione delle indennità di esproprio.

CUP: D95H18001210005

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO

Visto che il Consiglio con deliberazione n. 4 di data 13 gennaio 2020, in base a quanto disposto dall'articolo 162 del Testo Unico dell'ordinamento degli Enti Locali di cui al D.Lgs 267/2000, ha provveduto all'approvazione del bilancio di previsione finanziario 2020 - 2022 della Comunità delle Giudicarie;

Vista la deliberazione del Comitato esecutivo n. 1 di data 13 gennaio 2020 ad oggetto: "Art. 169 D.Lgs 18 agosto 2000 n. 267 e s.m. - Approvazione Piano Esecutivo di Gestione 2020 - 2022 - Individuazione degli atti di gestione ed attribuzione delle competenze del bilancio finanziario 2020 - 2022";

Visto il nuovo regolamento di contabilità della Comunità delle Giudicarie approvato con deliberazione consiliare n. 37 di data 20 dicembre 2017 avente oggetto "Art. 152 D.Lgs 267/2000 e ss.mm. e i. - Approvazione nuovo regolamento di contabilità della Comunità delle Giudicarie";

Visto quanto disposto dall'articolo 126 del C.E.L. approvato con L.R. 03/05/2018 n. 2 e riconosciuta la propria competenza all'adozione dell'atto;

Richiamato il Verbale di deliberazione dell'Assemblea della Comunità n. 36 dell'11/12/2014, avente oggetto: "Esame ed approvazione dell'accordo di programma per la realizzazione delle piste ciclo pedonali nelle Giudicarie";

Ricordato che in data 07/05/2015 è stato sottoscritto l'accordo di programma per la realizzazione di piste ciclopedonali nelle Giudicarie e che in data 18/11/2015 l'Organo di consultazione ha approvato la variazione degli interventi previsti nel citato accordo, rettificando gli importi previsti per la realizzazione della pista ciclabile tratto Javrè - Darè. Il progetto del tratto in questione prevede il completamento del percorso ciclabile in sponda destra orografica del Sarca, collegando i due tratti di pista esistente a valle degli abitati di Darè e Javrè nel comune di Porte di Rendena, per una spesa complessiva di € 269.586,49.-;

Richiamato il Verbale di deliberazione dell'Assemblea della Comunità n. 12 del 24/06/2020, avente ad oggetto "Proroga di tre anni del termine finale di scadenza dell'accordo di programma per la realizzazione di piste ciclopedonali nelle Giudicarie";

Richiamata interamente la determinazione del Responsabile del Servizio Tecnico n. 06 del 07/01/2019 avente ad oggetto: "Realizzazione della pista ciclopedonale tratto Javrè - Darè. Approvazione a tutti gli effetti del progetto esecutivo ed impegno di spesa", per un importo complessivo di € **269.586,49**.- così determinato:

A LAVORI A BASE D'APPALTO	Euro	156.748,15
B COSTI DELLA SICUREZZA	Euro	2.753,39
Totale previsto dei lavori	Euro	159.501,54
 C SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE		
- Imprevisti 10%	Euro	15.900,00
- Acquisizione aree o immobili	Euro	50.000,00
- Spese Tecniche	Euro	21.000,00
- Casse professionali 4%	Euro	840,00
- IVA 10% (su lavori)	Euro	17.540,15
- IVA 22% (su spese tecniche)	Euro	4.804,80
Totale somme a disposizione	Euro	110.084,95
 COSTO COMPLESSIVO	Euro	269.586,49

Vista la determinazione del Dirigente del Servizio gestioni patrimoniali e logistica della P.A.T. - Ufficio Espropriazioni n. 247 dd. 03/06/2020, in allegato alla presente, con la quale sono determinate le indennità per le aree da espropriare per un totale complessivo generale pari ad € 15.279,15.- oltre eventuali oneri fiscali a norma di legge;

Vista la L.P. n. 6 del 19 febbraio 1993 riguardante "Norme sulla espropriazione per pubblica utilità" e il suo Regolamento attuativo Decreto del Presidente della Provincia 26 ottobre 2009 n. 24-26/leg.;

Vista la L.P. n. 23 del 19 luglio 1990 riguardante "Disciplina dell'attività contrattuale e dell'amministrazione dei beni della Provincia autonoma di Trento;

Vista la L.P. 10 settembre 1993, n. 26 concernente "Norme in materia di Lavori Pubblici di interesse provinciale per la trasparenza negli appalti" ed il relativo regolamento d'attuazione della predetta legge provinciale emanato con D.P.P. 11.5.2012, n. 9-84/Leg;

Visto la Legge Provinciale 9 marzo 2016, n. 2 avente oggetto: Recepimento della direttiva 2014/23/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 26 febbraio 2014, sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, e della direttiva 2014/24/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 26 febbraio 2014, sugli appalti pubblici: disciplina delle procedure di appalto e di concessione di lavori, servizi e forniture e modificazioni della legge provinciale sui lavori pubblici 1993 e della legge sui contratti e sui beni provinciali 1990. Modificazione della legge provinciale sull'energia 2012;

Visto il Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50 - Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture;

Visto quanto disposto dal C.E.L. approvato con L.R. 2/2018, dalla L.P. 3/2006 e dallo Statuto della Comunità delle Giudicarie approvato con deliberazione del Consiglio di Comunità n. 20 del 29.06.2016;

Visto l'ordinamento finanziario e contabile degli enti locali disciplinato dalla Legge Provinciale 9 dicembre 2015, n. 18;

Vista la Legge Provinciale 16/06/2006, n. 3 e ss. mm. "Norme in materia dell'autonomia del Trentino";

Visto il Regolamento di contabilità dell'ente, approvato con deliberazione consigliere n. 37 di data 20 dicembre 2017;

Visto che per i lavori in oggetto, esiste specifica Obbligazione Giuridica n. 60 al capitolo 105221 piano dei conti finanziario 2.02.01.09.012 del bilancio di previsione 2020-2022 esercizio 2020;

D E T E R M I N A

1. Di **impegnare** la spesa di € 50.000,00.- con riferimento alla voce "Acquisizione aree o immobili" del quadro economico sopra riportato e approvato con Determinazione n. 6 d.d. 07/01/2019 di cui all'Obbligazione Giuridica di spesa n. 60/2019, al capitolo 105221, piano dei conti finanziario 2.02.01.09.012, del bilancio di previsione 2020-2022, esercizio 2020, per il pagamento dell'importo complessivo dell'indennità di € **15.279,15.-** oltre eventuali oneri fiscali a norma di legge e delle relative imposte di registro;
2. Di **liquidare** le indennità di esproprio come determinate nella misura indicata nella determinazione del Dirigente del Servizio gestioni patrimoniali e logistica della P.A.T. - Ufficio Espropriazioni n. 247 d.d. 03/06/2020, in allegato alla presente e parte integrale e sostanziale del presente provvedimento;
3. Di **finanziare** l'importo di spesa di cui al punto 1) con accertamento n. 814/2019 al capitolo 420104, piano dei conti finanziario 4.02.01.02.001 del bilancio di previsione 2020-2022, esercizio 2020;
4. Di provvedere alla liquidazione delle indennità di cui al punto 2) secondo la procedura già approvata con deliberazione della Giunta n. 194 dd. 31.01.1995;
5. Di provvedere al pagamento dell'indennità di cui al punto 2) entro sessanta giorni dal ricevimento della "Domanda di corresponsione dell'indennità di esproprio" nonché della "Dichiarazione sostitutiva di atto notorio" relativa alla sussistenza o meno di diritti reali o personali a favore di terzi, qualora non presentata in precedenza, oltre che all'emissione della fattura elettronica nel caso di imprenditori individuali, commerciali e agricoli;
6. Di riservare la liquidazione delle indennità di cui al punto 2) previa verifica della proprietà da visura tavolare, ricezione del nulla osta alla liquidazione dell'indennità di esproprio da parte di eventuali Istituti creditori nel caso di intavolazione di diritto di ipoteca, ed individuazione del regime di tassazione cui sono soggette le singole indennità di esproprio come da "Certificazione zone omogenee ai sensi del D.M. 2 aprile 1968 n. 1444" del Comune di Porte di Rendena ns. prot. n. 7600 d.d. 20/07/2020;
7. Di precisare che avverso la presente determinazione sono ammessi i seguenti ricorsi:
 - ricorso al Tribunale amministrativo regionale di Trento entro 60 giorni, ai sensi dell'articolo 29 del D.Lgs 2 luglio 2010, n. 104;
 - ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni, ai sensi dell'articolo 8 del D.P.R. 24 novembre 1971, n. 1199.

Tione di Trento, 27 LUG 2020

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO

dott. ing. Fabrizio Maffei



Rif.ufficio tecnico FM/lv

U:\Servizio Tecnico Comprensoriale\Lucia\05_DETERMINE_2020\DETERMINE PISTE CICLOPEDONAL\Impegno di spesa per liquidazione indennità esproprio_Javre-Darè.docx

- ☐ Di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sull'Albo Telematico del Consorzio dei Comuni, ai sensi dell'art. 7, comma 1 della L.R. 8/2012.

Tione di Trento, 27 LUG 2020

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO
dott. ing. Fabrizio Maffei

VISTO DI REGOLARITA' CONTABILE ATTESTANTE LA COPERTURA FINANZIARIA

(ai sensi dell'articolo 183 comma 7 del D.Lgs 18 agosto 2000, n. 267)

- ☒ Vista la documentazione istruttoria si attesta la copertura finanziaria del provvedimento su esteso, ai sensi dell'articolo 5 del Regolamento di Contabilità della Comunità delle Giudicarie approvato con deliberazione consigliere n. 37 di data 20 dicembre 2017 e se ne provvede alla registrazione contabile con le seguenti modalità:

Impegno di spesa ☒
Utilizzo di impegno esistente ☐
Integrazione di impegno esistente ☐
Liquidazione ☐

Esercizio di competenza	Conto residui	Piano dei conti finanziario	Capitolo	Articolo	Importo
2020		2.02.01.09.012	105221		€ 50.000,00.-

ACCERTAMENTO DI ENTRATA

Esercizio di competenza	Conto residui	Piano dei conti finanziario	Capitolo	Articolo	Importo
2020		4.02.01.02.001	420104		€ 50.000,00.-

Tione di Trento, 27 LUG 2020

IL RESPONSABILE
DEL SERVIZIO FINANZIARIO
dott.ssa. Tiziana Maturi



SPAZIO RISERVATO AL SERVIZIO FINANZIARIO

.....NOTE.....
.....
.....
.....
.....
.....

**PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO**

SERVIZIO GESTIONI PATRIMONIALI E LOGISTICA

Prot. n.

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE N. 247 DI DATA 03 Giugno 2020**OGGETTO:**

COMUNITA' DELLE GIUDICARIE per conto del COMUNE DI PORTE DI RENDENA: Lavori di realizzazione della pista ciclopedonale tratto Javrè-Darè. Determinazione di autorizzazione all'espropriazione. Art. 6 L.P.19 febbraio 1993 n. 6 (Norme sulla espropriazione per pubblica utilità). (F. 59 - 2019)

Allegato alla determinazione**Nr. 000380 del 27 LUG 2020**

Esente da bollo D.P.R. 26.10.1972, n. 642

IL DIRIGENTE

Vista la deliberazione n. 16 di data 14 febbraio 2018 con la quale la Giunta comunale di Porte di Rendena, a seguito dell'accordo di programma per la realizzazione delle piste ciclo-pedonali nelle Giudicarie, ha autorizzato la Comunità delle Giudicarie a dar corso alle espropriazioni;

vista la determinazione n. 6 di data 7 gennaio 2019 con la quale il Responsabile del Servizio tecnico della Comunità delle Giudicarie, Ente promotore della presente procedura, ha approvato il progetto esecutivo relativo alla seguente opera pubblica: "Lavori di realizzazione della pista ciclopedonale tratto Javrè-Darè" in c.c. Javrè e Darè;

dato atto che, ai sensi dell'art. 18 della Legge Provinciale 10 settembre 1993 n. 26, tale approvazione equivale a dichiarazione di pubblica utilità dell'opera, ad urgenza ed indifferibilità dei relativi lavori;

acquisita in data 16 aprile 2019 la richiesta della Comunità delle Giudicarie di emissione del provvedimento di autorizzazione all'espropriazione delle realtà funzionali alla realizzazione dell'opera pubblica sopraindicata;

visto che, la documentazione prevista dall'art. 4 della L.P. 19 febbraio 1993 n. 6, allegata alla domanda è stata depositata presso la segreteria del Comune di Porte di Rendena dal 14/01/2019 al 13/02/2019;

dato atto che la documentazione prodotta attesta l'avvenuto adempimento a quanto prescritto dal II comma dell'articolo 4 della L.P. 19 febbraio 1993 n. 6 e con nota n. 2065 dd. 11.04.2019 il Comune di Porte di Rendena certifica la mancanza di osservazioni presentate da parte degli interessati;

stabilito che a far data dal 17 aprile 2019 sono incominciati a decorrere i termini massimi di durata del presente procedimento e che essi sono quantificati, nella deliberazione della Giunta Provinciale di data 8 aprile 2016 n. 507 e s.m., in 90 giorni;

dato atto che il procedimento è rimasto sospeso, come segue:

- su espressa richiesta dell'Ente promotore dal 13 giugno 2019 al 2 settembre 2019, quando con nota n. 8899 del 30 agosto 2019, lo stesso ha chiesto la riattivazione producendo i nuovi tipi di frazionamento n. 523/2019 e n. 525/2019 e relativo piano espropri del " dd. Aprile 2016 aggiornamento luglio 2019" in sostituzione dei frazionamenti n. 374/2017 e n. 375/2017 relativo piano espropri dd. "aprile 2016 aggiornamento agosto 2017" depositati in sede di avvio della procedura espropriativa;
- dal 2 ottobre 2019 al 7 maggio 2020 per richiesta chiarimenti/documentazione in relazione ai nuovi elaborati tecnici;

dato atto che ai sensi dell'ordinanza del Presidente del 18 marzo 2020 prot. 174300 (punto 1 lettera a) e successiva ordinanza del 1 giugno 2020 prot. 296873 tutti i termini massimi di conclusione dei procedimenti amministrativi, anche perentori, rimangono sospesi per il periodo dal 23 febbraio fino al 7 giugno 2020;

preso atto che, a seguito delle modifiche introdotte con Legge Provinciale 30 dicembre 2014, n. 14, il terzo comma dell'art. 4 della L.P. 19 febbraio 1993, n. 6 dispone che, per la determinazione del valore venale del bene ai fini del calcolo dell'indennità di esproprio, i proprietari o gli usufruttuari,

questi ultimi nel caso in cui sussista il diritto di usufrutto, rendano, entro il termine perentorio di 30 giorni successivi al decorso del periodo di pubblicazione all'albo comunale, una dichiarazione sostitutiva di atto notorio volta a precisare la sussistenza o la mancata sussistenza sul bene oggetto di espropriazione di diritti reali e/o personali a favore di terzi, nonché la loro durata, inclusi i contratti per i quali l'art. 20 comma 3 della citata L.P.6/93 prevede l'erogazione di un'indennità di coltivazione;

considerato che non tutti i proprietari e/o usufruttuari hanno inoltrato la documentazione richiesta (o l'hanno fatto in modo incompleto) entro il termine sopraccitato e che la stessa dovrà comunque essere recapitata all'Ente promotore prima della liquidazione dell'indennità in quanto, in presenza di diritti reali e/o personali insistenti sul bene espropriato, la stessa dovrà essere rideterminata;

accertato che la domanda di coltivazione di data 13 marzo 2019 è stata presentata dal Signor Valentini Elio entro il termine perentorio di cui al 4° comma dell'art. 4 della L.P. 6/1993;

visti i tipo di frazionamento n. 523/2019 e n. 525/2019 approvati dall'Ufficio Catasto di Tione il 26/08/2019, che individuano le superfici da espropriare; tali elaborati sostituiscono quelli depositati in sede di avvio della procedura espropriativa e, come chiarito dall'Ente promotore con nota n. 10746 del 11 ottobre 2019, si tratta di una rielaborazione al fine di distinguere l'area occupata dalla pista ciclopedonale, l'area golenale e le porzioni sotto il livello dell'acqua soggette ad accertamento di proprietà demaniale provinciale ai sensi dell'art. 5 della L.P. 18/76, come prescritto dalla determinazione di concessione/autorizzazione del Dirigente del Servizio Bacini Montani delle P.A.T. n. 454 del 12.06.2017;

preso atto delle dichiarazioni sottoscritte dai proprietari delle aree espropriate, trasmesse dall'Ente espropriante con la citata nota n. 10746/2019 e con nota n. 4518 del 7 maggio 2020, in cui gli stessi hanno preso atto dei nuovi frazionamenti e del fatto che le superfici espropriate per la pista ciclabile e la connessa area golenale non hanno generalmente subito variazioni (se non, eventualmente, in diminuzione) rispetto a quanto previsto dagli atti depositati per l'avvio della procedura;

visti gli elaborati di stima di data 19 maggio 2020 predisposti dall'Ufficio Espropriazioni nei quali è indicata l'indennità espropriativa;

vista la Legge Provinciale 19 febbraio 1993, n. 6 ed il suo Regolamento attuativo Decreto del Presidente della Provincia 26 ottobre 2009 n. 24-26/leg.;

vista la Legge Provinciale 3 aprile 1997, n. 7, "Revisione dell'ordinamento del personale della Provincia Autonoma di Trento";

determina

- 1) La Comunità delle Giudicarie, Ente promotore della procedura, è autorizzata all'esecuzione del piano delle espropriazioni così come pubblicato e rettificato, per le motivazioni di cui nelle premesse, con i tipi di frazionamento n. 523/2019 e n. 525/2019 approvati dall'Ufficio Catasto di Tione il 26/08/2019;
- 2) l'inizio delle espropriazioni avviene con il presente atto e la loro ultimazione entro due anni dalla data dello stesso;
- 3) l'inizio lavori dovrà avvenire entro un anno e loro ultimazione entro tre anni dalla data del presente provvedimento;

- 4) le indennità per le aree da espropriare, individuate dai tipi di frazionamento n. 523/2019 e n. 525/2019, sono determinate nella misura di seguito indicata, salvo eventuali rettifiche della stessa in relazione alle dichiarazioni, ora mancanti, che devono essere presentate dai proprietari prima della liquidazione:

in c.c. Darè

- mq. 142 della p.f. 623/1
- mq. 199 della p.f. 629/1
- mq. 206 della p.f. 629/2 di proprietà di Dorna Lidia – indennità complessiva Euro 1.124,72.=;
- mq. 211 della p.f. 646 di proprietà di Dorna Bruno e Dorna Marco – indennità complessiva Euro 430,08.=;
- mq. 186 della p.f. 647 di proprietà di Valentini Francesco e Valentini Silvano – indennità complessiva Euro 379,08.=;
- mq. 312 della p.f. 614
- mq. 125 della p.f. 615/1
- mq. 154 della p.f. 615/2
- mq. 174 della p.f. 622
- mq. 94 della p.f. 623/2
- mq. 51 della p.f. 631
- mq. 38 della p.f. 632
- mq. 76 della p.f. 635
- mq. 175 della p.f. 637
- mq. 125 della p.f. 638
- mq. 125 della p.f. 642
- mq. 200 della p.f. 644
- mq. 227 della p.f. 645
- mq. 151 della p.f. 648
- mq. 1391 della p.f. 649 di proprietà di Valentini Elio – indennità complessiva Euro 7.041,78.=, nonché Euro 1.944,14.= a titolo di indennità di coltivazione, gravate da diritto di ipoteca a favore della Cassa Rurale Val Rendena – banca di credito cooperativo – soc. coop. sede di Strembo;

in c.c. Javrè

- mq. 1066 della p.f. 804
- mq. 731 della p.f. 803
- mq. 338 della p.f. 796
- mq. 189 della p.f. 794
- mq. 165 della p.f. 791
- mq. 95 della p.f. 790/2 di proprietà di Valentini Elio – indennità complessiva Euro 3.378,77.=, gravate da diritto di ipoteca a favore della Cassa Rurale Val Rendena – banca di credito cooperativo – soc. coop. sede di Strembo;
- l'intera p.f. 790/3 di mq. 233 di proprietà di Pouli Domenica – indennità complessiva Euro 210,14.=;

- mq. 205 della p.f. 785 di proprietà di Bella Federico, Bella Letizia, Bella Valentina, Bonomi Gianfranco – indennità complessiva Euro 207,32.==;
- mq. 271 della p.f. 786
- mq. 85 della p.f. 783
- mq. 50 della p.f. 780 di proprietà di Bernardinelli Mario – indennità complessiva Euro 563,12.==;

PER UN TOTALE COMPLESSIVO GENERALE PARI A EURO 15.279,15.=

- 5) di dare atto che il procedimento amministrativo iniziato e sospeso come indicato in premessa termina con la data del presente provvedimento;

ordina

che l'Ente promotore notifichi il presente provvedimento nelle forme previste dall'art. 33 della Legge Provinciale 30 novembre 1992 n. 23;

rende noto che

le relazioni di stima sono depositate presso il Servizio Gestioni patrimoniali e logistica – Ufficio Espropriazioni sito a Trento in via Mantova 67 a disposizione degli aventi diritto che potranno prenderne visione ed estrarne copia;

entro 30 giorni dalla notifica del presente atto gli interessati al pagamento dell'indennità possono richiedere la rideterminazione della indennità alla Commissione Provinciale per le Espropriazioni mediante ricorso da notificare, a mezzo raccomandata con ricevuta di ritorno, al Presidente della Giunta Provinciale oppure proporre opposizione alla stima avanti alla Corte d'Appello;

al fine del pagamento dell'indennità i proprietari devono produrre all'Ente promotore una dichiarazione, resa ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, contenente l'obbligo di non effettuare sull'immobile oggetto di espropriazione alcun atto di disposizione o di costituzione di diritti a favore di terzi nonché le dichiarazioni sostitutive di atto notorio volte a precisare la sussistenza o la mancata sussistenza di diritti reali e/o personali a favore di terzi, qualora non presentate entro il termine previsto;

qualora l'immobile sia gravato da ipoteca i proprietari allegano l'autorizzazione dell'ipotecante alla riscossione delle somme;

l'Ente promotore provvede al pagamento dell'indennità entro sessanta giorni dal ricevimento della documentazione di cui sopra, anche in pendenza di rideterminazione indennità od opposizione alla stima.

Non sono presenti allegati parte integrante



IL DIRIGENTE
Gianfranco Brigadoi